

SANDRO TONIOLO

## GLI ESONIMI ITALIANI

### **Impostazione metodologica e primo contributo a una rassegna sistematica: gli esonimi delle città europee**

Di esonimi si cominciò a parlare solo nella seconda metà del secolo scorso, precisamente nel corso del I Congresso Geografico Internazionale (Anversa, 1871). Il termine *esonimo*, per la verità, non era ancora stato coniato, ma già se ne enunciavano le caratteristiche essenziali in una raccomandazione di fondamentale importanza per la sua chiarezza e precisione, sull'impiego dei nomi geografici ufficiali. In tale raccomandazione si affermava che i geografi di tutto il mondo erano, sì, liberi di impiegare i nomi di entità geografiche, poste al di fuori dei confini del proprio paese, nelle forme adattate alle esigenze grafiche e/o alla tradizione storica della propria lingua (= esonimi); ma che, se intendevano usare i nomi ufficiali (= endonimi), essi avrebbero dovuto rispettarne le forme integrali con tutti gli accenti e i segni diacritici previsti. In quell'occasione si voleva dare particolare rilievo all'uso appropriato degli endonimi, il cui impiego non corretto portava a inutili e dannose deformazioni dei nomi ufficiali.

Il problema degli esonimi, di cui appunto in quell'occasione si diede una prima definizione, non fu affrontato dai geografi né allora né in seguito per alcuni decenni. Di esonimi parlarono spesso invece in termini sempre più precisi i linguisti, ma le loro argomentazioni non furono colte dai geografi italiani, i quali salvo poche eccezioni non diedero e purtroppo non danno ancora ai nomi geografici il posto che loro spetta di diritto anche nella nostra disciplina.

Bisogna giungere agli anni del secondo dopoguerra perché il problema degli esonimi venga dibattuto anche in Italia ad opera del compianto Carlo Battisti, un linguista molto vicino alle problematiche della geografia. Nell'aprile 1961, in un'interessante relazione presentata al VII Congresso Internazionale di Toponomastica e Onomastica, svoltosi a Firenze, il Battisti affermava: « Il problema toponomastico italiano deve essere coordinato con un altro ben più ampio, ma di eguale utilità civile e di serietà culturale, particolarmente sentito negli ultimi anni in clima di elevato internazionalismo: quello delle recezioni e trascrizioni dei toponimi stranieri. Assieme ad un numero non esiguo di voci geografiche di località straniere passate tradizionalmente nella nostra civiltà nazionale (Parigi, Stoccolma, Vienna, Mosca, oppure Mar Nero, Danubio, Tamigi, oppure Ungheria, Germania, Irlanda), sono indispensabili, a migliaia, termini pertinenti alla geografia extraitaliana, il cui adattamento al nostro sistema linguistico è inevitabile

e deve pur essere regolato secondo determinati principi per non diventare caotico. Il problema non è soltanto nostro; è di tutti i popoli e si presenta dovunque in forme analoghe, per quanto differenziate secondo il rispettivo fonetismo e le abitudini tradizionali». Il Battisti parlava dell'inevitabilità dell'uso degli esonimi, ma al tempo stesso avvertiva la necessità di regolarne l'impiego.

Nei suoi termini essenziali il problema era quindi già posto, ma il termine *esonimo* non era ancora nato. Fu soltanto alla I Conferenza delle Nazioni Unite sulla normalizzazione dei nomi geografici (Ginevra, 1967) che si diede una prima definizione di esonimo, precisata e arricchita nella II Conferenza sul medesimo argomento (Londra, 1972), nel corso della quale il problema fu ampiamente dibattuto. In quell'occasione fu data la seguente definizione — in inglese e in francese — di *esonimo*, termine che nella sua maggiore genericità risulta più valido della forma *nome convenzionale* fino ad allora normalmente usata: « an exonym is a written form of a geographical name used in a certain language for a geographical entity situated outside the area where that language has official status and differing in its form from the name used in the official language or languages of the area where the geographical entity is situated »; « l'exonym est un nom propre géographique employé dans une certaine langue pour désigner une entité géographique située en dehors de la région où cette langue a un statut officiel et différent par sa forme du nom propre employé dans la ou les langues officielles de la région où l'entité géographique est située ».

Per quanto riguarda gli esonimi italiani, possiamo tentare la seguente definizione: « Esonimo è un nome geografico italiano (es. Parigi, Aquisgrana) o da tempo italianizzato (es. Edimburgo, Stalingrado) o comunque impiegato nella nostra lingua (es. Pilsen, Königsberg, Austerlitz) per designare un'entità geografica situata in un altro paese, dove l'attuale nome ufficiale è differente da quello usato nella lingua italiana (quindi anche Chemnitz, Stalino e Saigon) ».

Non ci troviamo dinanzi ad una pura disquisizione accademica. Si tratta piuttosto, data l'odierna tendenza ad usare sempre più diffusamente i nomi ufficiali, della necessità reale di perseguire una linea coerente di normalizzazione dei nomi geografici, di stabilire cioè quando si devono usare gli endonimi e quando gli esonimi, di precisare quali sono gli esonimi che si possono ancora utilizzare e in quali ambiti d'impiego.

Sia in favore che contro l'uso degli esonimi si possono portare varie considerazioni d'ordine storico-culturale o pratico.

In favore, si può addurre la necessità di non impoverire il nostro lessico, essendo molti esonimi la testimonianza evidente di una tradizione più o meno antica e valida nei rapporti e nei legami storici tra i vari paesi. Del resto la sostituzione di certi esonimi con i nomi ufficiali corrispondenti sarebbe tutt'altro che agevole per la grafia piuttosto complessa di certi toponimi e per la loro pronuncia non sempre facilmente acquisibile; valgano come esempio Szczecin per Stettino, Nürnberg per Norimberga, Wrocław per Breslavia, Beijing per Pechino, in alcuni dei quali la presenza di lettere speciali e di particolari segni diacritici ne rende difficile l'esatta resa grafica nei testi stampati, per l'incompletezza dei caratteri tipografici.

Contro l'uso degli esonimi stanno altri fattori ugualmente validi, come l'opportunità di usare un linguaggio il più internazionale possibile, la necessità, ai fini pratici, di conoscere anche i nomi ufficiali di certe entità geografiche oltre agli esonimi corrispondenti — il che comporta un appesantimento del bagaglio personale di conoscenze mnemoniche — e infine il vantaggio di evitare, in certi casi, spiacevoli equivoci, come quelli in cui si può incorrere facilmente

usando, ad esempio, il nome Ragusa sia per la città siciliana che per quella dalmata, il cui nome ufficiale serbo-croato è Dubrovnik.

Se il termine, come si diceva, è nuovo in quanto derivato, tramite l'inglese *exonym*, dal greco *ex-ónoma* e costruito all'italiana sullo stampo di termini preesistenti nel linguaggio geografico e cartografico, quali toponimo, oronimo, idronimo, ecc., ma anche d'uso comune, come omonimo, anonimo, pseudonimo, ecc., il concetto è vecchio quanto la geografia. Le Nazioni Unite hanno avuto però il merito di definirlo con esattezza e di iniziarne la discussione sull'impiego in modo scientifico e condiviso da tutti.

La II Conferenza delle Nazioni Unite sulla normalizzazione dei nomi geografici (Londra, 1972) ha concluso i suoi lavori sugli esonimi con la risoluzione n. 28, in cui si dichiara quanto segue: « La Conferenza, desiderando facilitare la normalizzazione internazionale dei nomi geografici, riconoscendo che certi esonimi corrispondono a parole vive e vitali in molte lingue, riconoscendo inoltre che certi esonimi vengono ancora impiegati in molte lingue nonostante sia diminuita l'esigenza di usarli, raccomanda che le singole autorità nazionali sui nomi geografici preparino e pubblichino liste di esonimi usati correntemente e considerino la possibilità di eliminarne una parte ». Nella risoluzione seguente, la n. 29, si aggiungeva inoltre che: « La Conferenza, riconoscendo l'opportunità di limitare per quanto è possibile l'uso degli esonimi, raccomanda che nell'ambito della normalizzazione internazionale dei nomi geografici l'impiego degli esonimi sia ridotto il più rapidamente possibile ».

Si tratta naturalmente solo di una raccomandazione, in quanto l'ONU non ha la facoltà di imporre le sue risoluzioni. Gli esonimi fanno parte integrante del lessico e della cultura di una Nazione. Essi appartengono quindi alla comunità linguistica che li impiega; né il paese in cui si trova l'entità geografica in questione, né alcun organismo internazionale hanno la facoltà di decidere se l'uso di un esonimo va mantenuto o soppresso. Possiamo aggiungere che neppure le autorità dello Stato, nel cui patrimonio lessicale sopravvivono gli esonimi, hanno questo diritto, benché a volte esso venga esercitato arbitrariamente in paesi d'orientamento autoritario. Le autorità dello Stato hanno però il dovere di registrare la situazione e di suggerire la graduale soppressione solo di quegli esonimi che risultano desueti o abbandonati nell'uso corrente.

Nell'intervallo tra la II e la III Conferenza dell'ONU (Atene, 1977) le autorità nazionali sui nomi geografici di numerosi paesi si sono messe all'opera e hanno preparato liste più o meno complete di esonimi, ma organizzati con criteri diversi. Per parte sua l'Italia che, nonostante i reiterati inviti dell'ONU, non era stata rappresentata in alcuna delle tre prime conferenze, non ha dato segno di vita per la cronica inefficienza della « Commissione permanente per la revisione toponomastica della Carta d'Italia », costituita nell'ambito dell'Istituto Geografico Militare di Firenze (legge n. 605, 8 giugno 1949), e per il diffuso disinteresse degli studiosi italiani sulla materia.

La III Conferenza dell'ONU nella sua risoluzione n. 19, dichiarava: « Considerando che la risoluzione n. 28 della II Conferenza dell'ONU invitava ciascuno paese a preparare una lista di esonimi impiegati correntemente e rilevando che tali liste di esonimi — in ossequio alla risoluzione citata — risultavano eccessivamente lunghe e articolate e di dubbio valore, raccomanda che tali liste non contengano i toponimi che differiscono dai nomi ufficiali: 1) per modifiche soppressione o aggiunta di segni diacritici, accenti o articoli; 2) per alterazioni dovute alla declinazione; 3) per traduzione del termine comune generico ». Era confermato così che tali nomi geografici erano veri e propri esonimi, ma se ne

sconsigliava l'inserimento nelle liste per non appesantirle eccessivamente. Si affermava inoltre che non erano da considerarsi esonimi i nomi geografici dei Continenti, dei mari, degli oceani, dei grandi complessi montuosi e dei fiumi, che interessano più Stati e quindi più domini linguistici, e neppure quei nomi geografici ottenuti mediante romanizzazione, sia essa popolare o scientifica, nazionale o internazionale.

Sono d'accordo nell'escludere dal novero degli esonimi quelle categorie di nomi, che per loro natura ed estensione non hanno e non possono avere una forma ufficiale. Sono invece perplesso sulla necessità di non considerare esonimi quei nomi geografici ottenuti mediante un sistema di romanizzazione popolare o squisitamente nazionale, quando esistono sistemi ufficiali di romanizzazione (vedasi, p. es., il *pinyin* in Cina) o sistemi di impronta internazionale, ormai universalmente accettati. I nomi romanizzati secondo sistemi nazionali o popolari, in questi casi, andrebbero a mio avviso considerati come pseudoesonimi e a volte come esonimi errati. Sarebbero invece da considerarsi veri e propri esonimi quei nomi, ancora molto noti, dovuti a sistemi di romanizzazione internazionale non più universalmente accettati, in quanto sostituiti da sistemi ufficiali (citiamo, ad esempio, per restare al caso cinese, nomi come Chung ching, Hang chou, Yang tsu Chiang, Huang Ho).

I criteri impiegati dalle varie autorità nazionali nel raggruppamento degli esonimi risultavano fondamentalmente di due tipi: una classificazione di tipo storico e prevalentemente linguistico, come quella della Francia; e una classificazione secondo l'impiego più o meno diffuso degli esonimi stessi, come quella proposta dalla Spagna. La classificazione francese, bene impostata dal punto di vista linguistico, è oltremodo articolata, ma di difficile applicazione e alla fine eccessiva per una valutazione degli esonimi ad uso dei geografi e dei cartografi. La classificazione spagnola invece tiene conto soprattutto della maggiore o minore validità attuale degli esonimi e risulta quindi di maggiore utilità ai nostri scopi; essa li raggruppa secondo il loro impiego: a) *totale*, quando il nome ufficiale non si usa né in forma scritta né in forma orale; b) *generale*, quando il nome ufficiale non si usa che in determinati casi; c) *esteso*, quando l'uso del nome ufficiale dipende dalla cultura di chi utilizza il nome geografico; d) *scarso*, quando l'esonimo si trova solo in opere letterarie di gusto tradizionale; e) *obsoleto*, quando lo si incontra solo in opere antiche.

La classificazione spagnola, apprezzata e adottata anche da altri paesi, è la migliore tra quelle di questo tipo ed è indubbiamente interessante per la sua impostazione pratica, ma anch'essa risulta di difficile impiego e non soddisfa pienamente. Trascuriamo deliberatamente altri tentativi di classificazione che si rifanno in misura maggiore o minore alle due considerate.

La IV Conferenza dell'ONU sulla normalizzazione dei nomi geografici ha ribadito la necessità che ciascun paese produca una lista dei propri esonimi, ma non si è espressa in modo categorico sul criterio di classificazione da seguire, per cui il campo d'indagine resta tuttora aperto e si è liberi di formulare proposte concrete. L'Italia, finalmente presente a quest'ultima conferenza, era rappresentata dall'estensore di questa nota, il quale ha dichiarato esplicitamente la sua insoddisfazione sui criteri finora proposti e impiegati.

A questo punto però era necessario proporre un'alternativa ed è quanto ho cercato di fare in un articolo, dal titolo « Ragusa o Dubrovnik? », pubblicato in « Geografia nelle scuole ». In esso, rilevando che esistono esonimi d'uso frequente e quasi esclusivo accanto ad altri ormai abbandonati o in via di abbandono, perché sostituiti nell'uso dalle corrispondenti forme ufficiali, ed altri ancora, impiegati solo in opere letterarie o storiche, e considerando, come hanno fatto i colleghi

spagnoli, che una classificazione è di utilità pratica solo se tiene conto dell'impiego reale degli esonimi, ho proposto i seguenti raggruppamenti: a) *esonimi validi*; b) *esonimi desueti o abbandonati*; c) *esonimi letterari*; d) *esonimi storici*; e) *esonimi derivati*, cioè esonimi composti da più di una parola o da due esonimi o da un nome proprio nella forma ufficiale affiancando al termine generico italiano; f) *esonimi errati e/o pseudo-esonimi*, dovuti a trascrizioni approssimative, traduzioni, registrazioni inesatte.

L'interesse suscitato da questa proposta, dove peraltro mi limitavo a presentare solo alcuni esempi esplicativi, mi ha indotto ad approfondire l'argomento e a formulare una nuova classificazione, più aderente alle necessità pratiche dei geografi e dei cartografi. In base a tale classificazione ho raccolto gli esonimi italiani delle città europee, i quali presentano una casistica completa almeno relativamente ai centri abitati, e ho cercato di raggrupparli secondo i seguenti tipi: a) *validi*; b) *desueti*; c) *abbandonati*; d) *letterari*; e) *storici*.

Gli esonimi *validi* sono quelli tuttora vivi e vitali nella lingua di tutti i giorni e difficilmente sostituibili con i corrispondenti nomi ufficiali senza correre il rischio di cadere nell'affettato e nel ridicolo (non si può dire, infatti: « sono stato in Deutschland » oppure « Paris è una bella città ». Diamo alcuni esempi: Aquisgrana, Spalato, Zara, Parigi, Cracovia, Sofia, Londra, Mosca, Berlino.

*Desueti* sono quegli esonimi non più vitali come in passato, ma ancora usati dalle persone di una certa età che li hanno appresi in gioventù, quando tali esonimi erano ancora vivi nell'uso di tutti i giorni; essi tendono ad essere gradualmente sostituiti dai corrispondenti nomi ufficiali; p. es. Croninga, Gottinga, Villaco, Volo, Argirocastro.

Sono esonimi *abbandonati* quelli validi in passato, ma ormai completamente sostituiti nell'uso corrente dai nomi ufficiali corrispondenti; p. es. Aidelberga, Borsella, Carcassona, Montalbano, Cernovizza, Oporto.

Gli esonimi *letterari* sono esonimi desueti o più spesso abbandonati, impiegati ormai esclusivamente in un contesto letterario, spesso con preciso riferimento a una determinata opera o a un certo autore; p. es. Elsinore, Tarascona, Aulide.

Per *storici* si intendono infine quegli esonimi desueti o più spesso abbandonati, impiegati ormai solo in testi storici o con precisi riferimenti a località note per particolari avvenimenti storici, per le quali in passato era vivo, nell'uso comune, l'esonimo, ora normalmente sostituito dal corrispondente nome ufficiale; si tratta di toponimi italiani o da molto tempo italianizzati (p. es. Stalingrado, Pietrogrado, Ulma, Presburgo, Costantinopoli, Tessalonica, Granvaradino), oppure di toponimi stranieri che possono essere di una lingua diversa da quella ufficiale odierna (p. es. Klausenburg, Austerlitz, Karlsbad, Königsberg) o della stessa lingua ma non più ufficiali (p. es. Jekaterinoslav, Kalininsk, Stavropol', Chemnitz, Podgorica, Sztálinváros, Zlín, Kristiania). Come si vedrà più avanti, gli esonimi storici sono molto numerosi e potrebbero essere aumentati in misura considerevole, se si considera che tutti o quasi tutti i centri abitati della Germania orientale passati alla Polonia o all'Unione Sovietica, quelli della Polonia orientale trasferiti all'Unione Sovietica, quelli italiani o di antichissima cultura italiana dell'Istria e della Dalmazia, incorporati nella Jugoslavia, avevano prima del secondo conflitto mondiale un nome ufficiale rispettivamente tedesco, polacco o italiano.

Questa classificazione, costruita secondo l'impiego che si fa attualmente degli esonimi, può essere integrata da un'altra classificazione di tipo linguistico, che tiene in considerazione tre tipi di esonimi: i *propri*; gli *impropri*; gli *errati*; cui possiamo aggiungere gli *pseudo-esonimi*.

Esonimi *propri* sono quei nomi geografici non ufficiali con forme italiane o chiaramente e fortemente italianizzate; si tratta di nomi di origine italiana o latina oppure di nomi entrati da tempo nell'uso corrente con forme non italiane ma acquisite al nostro lessico (p. es. Aquisgrana, Spalato, Zara, Parigi, Treviri, Atene, Breslavia, Cracovia, Aidelberga, Elsinore, Stalingrado, Pietroburgo, Ulma, Bucarest, Istanbul): questi esonimi possono appartenere a tutti i tipi elencati sopra.

Esonimi *impropri* sono quei nomi geografici non italiani, non o non più ufficiali, appartenenti ad altre lingue che non siano quella o quelle ora ufficiali (p. es. Königsberg, Austerlitz, Auschwitz, Pilsen, Marienbad, Czernowitz, Carlowitz, Reval, Memel), oppure alla stessa lingua ma non più ufficiali (p. es. Oporto, Chemnitz, Cassel, Carlsruhe, Kristiania, Stalino, Molotov, Caricyn, Detskoe Selo, Jekaterinburg, Kalininsk): si tratta quindi molto spesso di esonimi storici.

Sono poi esonimi *errati* i toponimi ufficiali, oppure quelli non più ufficiali, registrati in modo impreciso o incompleto per ignoranza della grafia esatta (p. es. Himalaia, Luisiana, Madera), o per necessità di semplificarne le forme in mancanza dei segni diacritici richiesti (p. es. Dusseldorf, Brasov, Istanbul, Cernauti, Chisinau).

Non sono esonimi, ma possiamo considerarli ugualmente e classificarli come *pseudo-esonimi*, i seguenti tre tipi di nomi geografici:

- a) i nomi ufficiali, resi originariamente in scrittura non latina e romanizzati secondo sistemi non o non più ufficiali, ma ancora accettati in campo internazionale (p. es. Astrakhan', Khar'kov, Yalta, Černovtsy, Chernovtsy, Laurion, Kalabaka, Pei ching, Tien ching);
- b) i nomi ufficiali, resi originariamente in scrittura non latina e romanizzati in modo approssimativo o secondo un sistema fonetico di tipo nazionale (p. es. Astracan, Carcov, Carcof, Chiev, Chief, Casan, Ialta, Tokio, Tochio, Alexandrupoli);
- c) i nomi, neneralmente di grandi entità geografiche fisiche, tradotti o creati da studiosi, ma privi di una reale corrispondenza nell'uso corrente; si tratta quindi di costruzioni linguistiche realizzate in «studio» (p. es. Pianura Costiera Atlantica, Monti Azzurri, Terra di Re Cristiano X, Altopiano Centrale del Messico, Capo Nord-Est, Massiccio Scistoso Renano, Cordigliera Betica).

Come si può rilevare, nella tipologia degli esonimi errati e degli pseudo-esonimi abbiamo considerato anche toponimi di entità geografiche diverse dai centri abitati, per poter rendere più completa la classificazione proposta.

Un caso particolare è costituito da quei nomi geografici, quasi sempre di città, impiegati da compagnie aeree, da alcune banche, ecc., che non sono né nomi ufficiali né esonimi nazionali, ma per lo più esonimi inglesi usati come se fossero veri e propri nomi ufficiali (p. es. Cairo, Moscow, Mexico City, Jerusalem, Khartoum): il canadese Henri Dorion propone di chiamarli *exonymes exogènes*, cioè *esonimi esogeni*.

Questa divisione degli esonimi in categorie — lo ripetiamo — è solo un tentativo di classificazione, discutibile come qualunque altro. Essa consente però di mettere in evidenza che gli esonimi non hanno tutti lo stesso grado di validità e che c'è una marcata tendenza verso la loro sostituzione con i corrispondenti nomi ufficiali.

Si tratta di una tendenza tipicamente moderna, forse dovuta anche ad un certo gusto «provinciale» per l'esotico, ma soprattutto, direi, alla sempre mag-

gior diffusione, presso i giovani e le persone d'età media, della conoscenza di lingue straniere, per cui certi esonimi, come Aidelberga e Nuova York, normalmente accettati anche dalle persone colte delle generazioni più anziane, suonano ora come stonature ad un orecchio più sensibile perché più esercitato alle forme e ai suoni delle parole e quindi anche dei toponimi stranieri.

Dopo aver allestito un elenco il più completo possibile di esonimi delle città europee valutati secondo la prima classificazione esposta sopra (con l'esclusione della maggior parte dei toponimi errati e di tutti gli pseudonimi considerati nella seconda classificazione, quella di tipo linguistico), ho sottoposto tale elenco alle sezioni e alle sottosezioni dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia per una necessaria verifica. La collocazione dei singoli esonimi fra i tipi da me proposti era per forza di cose soggettiva, in quanto rispondente alle conoscenze e alle abitudini culturali di una sola persona; la verifica fatta da un numero cospicuo di studiosi che hanno una buona dimestichezza con i nomi geografici, ma età, cultura ed esperienze diverse, non poteva che rendere il lavoro più obiettivo e più consono quindi all'uso che realmente si fa degli esonimi in questi ultimi anni. I risultati, nonostante la collaborazione sia stata inferiore al previsto, possono essere considerati buoni, in quanto sono il frutto di un lavoro collettivo, il che era appunto quanto mi prefiggevo.

Nell'elenco allegato, gli esonimi sono raggruppati in ordine alfabetico per Stato; accanto ad ognuno di essi è dato il nome ufficiale e il grado o il tipo di impiego, espresso con lettere dell'alfabeto: a) *valido*; b) *desueto*; c) *abbandonato*; d) *letterario*; e) *storico*. Non si è ritenuto opportuno invece ordinare gli esonimi anche secondo la classificazione complementare incrociata di tipo linguistico, dato che chiunque senza difficoltà è in grado di collocarli tra i propri e quegli impropri. Quanto invece agli *esonimi errati*, che sono veri e propri esonimi, e agli *pseudo-esonimi*, che a rigore non andrebbero considerati esonimi, si è preferito non inserirli nell'elenco, conformemente alle direttive della risoluzione della III Conferenza dell'ONU.

E ora alcune considerazioni sugli esonimi considerati.

#### ALBANIA

Gli esonimi validi risultano essere solo Durazzo e Tirana; gli altri sono in gran parte desueti, tendono cioè ad essere abbandonati in favore dei nomi ufficiali corrispondenti.

#### ANDORRA

Nessun esonimo.

#### AUSTRIA

Stranamente, nonostante i frequenti e secolari rapporti culturali e commerciali dell'Italia con questo paese, gli esonimi sono appena tre, di cui due validi, Salisburgo e Vienna.

#### BELGIO

I rapporti dell'Italia con questa regione sono stati evidentemente più intensi e duraturi che con l'Austria, come è attestato dalla formazione di un numero relativamente elevato di esonimi, di cui quattro tuttora validi (Anversa, Liegi,

Lovanio, Ostenda). I toponimi Bruges, Gand e Malines, valutati come desueti, sono noti da sempre in Italia nella versione francese, che non è quella ufficiale, per cui tali toponimi, ancora abbastanza noti, sono da considerarsi come esonimi del tipo improprio.

#### BULGARIA

Pochi, com'era prevedibile, gli esonimi e per lo più storici; solo Sofia è tuttora valido.

#### CECOSLOVACCHIA

Numerosi gli esonimi storici, dovuti nella quasi totalità al fatto che i principali toponimi di quel paese erano noti in passato nella versione tedesca, cioè nella lingua storica della cultura di quello Stato. Esonimo valido è solo Praga.

#### DANIMARCA

Solo Copenaghen, che non è se non la forma italianizzata storicamente ed entrata perciò di diritto nel nostro lessico, è esonimo valido. Interessante è la presenza dell'esonimo letterario Elsinore, legato indissolubilmente alla leggenda di Amleto. Aalborg e Aarhus sono esonimi in quanto forme grafiche non più ufficiali.

#### FINLANDIA

Nessun esonimo, in quanto anche il nome Helsingfors, che compare in testi storici italiani, è la forma svedese, ufficiale quanto quella finnica di Helsinki, e quindi non può essere considerato esonimo.

#### FRANCIA

Com'era da attendersi, data la ricchezza e la lunga durata dei rapporti italiani con questo paese, gli esonimi italiani sono numerosi e di questi ben undici sono validi (Avignone, Briga/Briga Marittima, Digione, Lione, Marsiglia, Mentone, Nizza, Parigi, Strasburgo, Tenda, Tolone). Due di questi sono ancora validi perché città italiane fino al secondo conflitto mondiale e quindi più note nella forma italiana. L'esonimo Tarascona è indissolubilmente legato all'eroe di Daudet.

#### GERMANIA FEDERALE o Repubblica Federale di Germania

E' questo il paese che vanta un numero maggiore di esonimi italiani tuttora validi, sia per i numerosi rapporti economici e culturali con le città italiane, ora come in passato, sia per la necessità, specialmente in passato, di ricorrere a forme italiane quando quelle tedesche risultavano di difficile lettura. Gli esonimi validi sono quasi venti (Amburgo, Aquisgrana, Augusta, Berlino, Berlino Ovest, Brema, Coblenza, Coburgo, Colonia, Costanza, Francoforte/Francoforte sul Meno, Friburgo, Lubecca, Magonza, Monaco/Monaco di Baviera, Norimberga, Ratisbona, Stoccarda, Treviri), ai quasi si possono aggiungere alcuni esonimi desueti, ma per molti ancora validi, come Limburgo e Tubinga.

#### GERMANIA ORIENTALE o Repubblica Democratica Tedesca

Valgono gli stessi argomenti considerati per la Germania Federale. Gli esonimi validi sono tuttora quattro (Berlino Est, Dresda, Francoforte sull'Oder, Lipsia). Magdeburgo inoltre è da molti, ma non dalla maggioranza, considerato un esonimo ancora valido; Brandeburgo è un esonimo valido, ma solo per quanto riguarda la regione, non la città.

## GIBILTERRA

Un solo esonimo ancora valido; Gibilterra.

## GRAN BRETAGNA

Pochissimi gli esonimi, appena tre, dei quali però due (Edimburgo e Londra) tuttora validi. Valgono per la Gran Bretagna le stesse considerazioni fatte per l'Austria: era davvero imprevedibile questa povertà di esonimi italiani in un paese che ha avuto tante relazioni in passato con le nostre città.

## GRECIA

I rapporti economici e culturali tra la penisola italiana e l'antica Ellade furono intensissimi e continui nell'antichità classica, si affievolirono nel primo Medio Evo per riprendere con nuovo vigore nella tarda età medievale e in epoca rinascimentale in seguito all'interesse delle nostre repubbliche marinare per il Levante. Frutto di questi millenari contatti fra le due civiltà è anche il numero rilevante di esonimi, di cui una quarantina tuttora validi e una decina storici; tra i letterari Aulide, legato alla leggenda di Ifigenia. Naturalmente si sono presi in considerazione anche i piccoli centri, ma non tutti, che in passato hanno avuto un ruolo importante nella storia del paese, e i centri storici scomparsi, di cui restano solo le rovine.

Spesso le isole sono omonime dei loro centri principali. Può accadere che l'esonimo dell'isola risulti tuttora valido, mentre non altrettanto accade all'esonimo dell'abitato, più noto da noi solo nella forma greca, per cui l'esonimo corrispondente dovrà essere valutato come desueto o abbandonato.

Secondo quanto decretato dall'ONU, si sono esclusi da questo lungo elenco tutti quei nomi che differiscono dalle forme ufficiali in caratteri greci solo per essere stati romanizzati. Si sono inclusi però quei nomi che in italiano hanno perso la desinenza del nominativo singolare greco, ritenendo che non si tratti di un'alterazione dovuta alla declinazione (vedasi a questo proposito la raccomandazione n. 19 della III Conferenza dell'ONU), ma di un adattamento fonetico del nome alle caratteristiche della nostra lingua, per cui tali nomi geografici risultano veri e propri **esonimi**. E' questo uno dei tipici esempi in cui la valutazione geocartografica differisce sostanzialmente da quella linguistica. Per noi questi nomi sono veri e propri esonimi, perché diversi da quelli ufficiali (es. Chio per Chios, Paro per Páros, Patmo per Pátmos); per i linguisti non sono esonimi in quanto si tratta di forme non al nominativo, ma riportate in un altro caso della declinazione.

Sono stati considerati nomi ufficiali, rispetto ai quali gli esonimi devono differire per essere considerati tali, sia quelli ottenuti mediante il sistema di romanizzazione ufficiale (ELOT 743), adottato dal Ministero greco della cultura e delle scienze, ma non ancora introdotto nella cartografia ufficiale greca, sia quelli ottenuti mediante il sistema adottato dal Ministero dei lavori pubblici e impiegati nella segnaletica stradale, nella cartografia stradale greca e in alcune carte stradali aggiornate della Grecia, come quella del TCI (vedasi al riguardo l'articolo: S. Toniolo, *Peirataeus, Piræefs o Pireas? Problemi di romanizzazione dei toponimi greci*, apparso nel n. 1-6 (gennaio-giugno), 1985, Serie XI. vol. II, pp. 73-84, di questo Bollettino). Entrambe le forme sono poste nella colonna dei nomi ufficiali, separate tra loro da una sbarra obliqua; se nella colonna compare un solo nome, significa che la forma romanizzata mediante i due sistemi è la stessa.

## IRLANDA

L'unico esonimo, tuttora valido, è Dublino

## ISLANDA

Nessun esonimo.

## IUGOSLAVIA

La colonizzazione veneta dell'Istria e della Dalmazia ha dato origine a un numero rilevante di esonimi anche per i centri minori, per i piccoli villaggi e per i nuclei abitati. Si tratta naturalmente di esonimi validi per quel numero sempre più ridotto di persone che hanno vissuto in quei luoghi e che restano affettivamente legati a quei nomi evocatori di un passato conclusosi quasi sempre in modo drammatico. Per quelli invece che non hanno vissuto quell'esperienza tali esonimi sono del tutto sconosciuti; i più giovani poi, assuefatti all'impiego dei nomi ufficiali, anche per ignoranza degli esonimi corrispondenti, tendono sempre più ad abbandonare nomi per altri tuttora validissimi, come Ragusa. L'elenco che viene sottoposto non pretende di essere completo, ma è già consistente e per qualcuno potrà costituire qualcosa di più di una curiosità. Anche per la Jugoslavia come per la Grecia, è da tener presente che la valutazione dell'esonimo, in caso di omonimia tra l'isola e la penisola e la città o la cittadina corrispondente, si riferisce ai centri abitati; spesso infatti l'esonimo dell'isola o della penisola è ancora valido, mentre quello dell'abitato risulta assai meno noto o addirittura sconosciuto alla maggior parte degli italiani. Analoga considerazione vale per esonimi come Buccari, Ochrida/Ocrida e Postumia (Grotte), tuttora validi se indicano le omonime entità geografiche fisiche cui si riferiscono (rispettivamente una baia, un lago e le famose grotte), ma poco noti se designano le città, che a queste entità fisiche hanno dato il nome.

Gli esonimi validi, in base all'inchiesta fatta, sono una ventina (Abbazia, Belgrado, Caporetto, Cattaro, Cettigne, Fiume, Lubiana, Lussingrande, Lussinpiccolo, Parenzo, Pisino, Pola, Ragusa, Salona, Sebenico, Spalato, Tolmino, Traù, Zagabria, Zara), ma molti, moltissimi di più secondo la valutazione di alcuni studiosi, d'origine istriana o dalmata che hanno collaborato all'inchiesta.

Nell'elenco degli esonimi non sono compresi i seguenti nomi: Buie, Capodistria, Cittanova/Cittanova d'Istria, Crevatini, Dignano, Gallesano, Isola/Isola d'Istria, Pirano/Pirano d'Istria, Rovigno/Rovigno d'Istria, Sissano, Umago, Valle/Valle d'Istria; alcuni molto noti, altri pressoché sconosciuti. Non si tratta di esonimi, perché le città e cittadine corrispondenti si trovano in comuni istriani nei quali è ufficialmente in vigore il «bilinguismo visivo» (insegne, targhe su uffici pubblici, segnaletica stradale), per cui le forme italiane sono considerate ufficiali alla stessa stregua delle forme slovene o croate corrispondenti. Analogamente Bozen e Brixen non sono esonimi tedeschi rispettivamente di Bolzano e Bressanone, poiché in Alto Adige/Südtirol la lingua tedesca è considerata ufficiale alla pari di quella italiana.

## LIECHTENSTEIN

Nessun esonimo.

## LUSSEMBURGO

Un solo esonimo, Lussemburgo, giudicato valido.

#### MALTA

Anche qui un solo esonimo, di carattere storico, quello de La Valletta, il cui nome ufficiale è ora Valletta.

#### MONACO

L'unico esonimo è Monte Carlo (nome ufficiale è Monte-Carlo), che a rigore non dovrebbe essere contemplato in questa lista, in quanto rientra nelle categorie di nomi da non elencare, previste dalla risoluzione n. 19 della III Conferenza dell'ONU.

#### NORVEGIA

Nessun esonimo valido, ma solo alcuni storici.

#### PAESI BASSI

Il solo esonimo ritenuto valido da tutti è solo L'Aia/L'Aja; ma per una minoranza cospicua risultano validi anche Groninga, Leida e Nimega.

#### POLONIA

Gli esonimi validi sono cinque (Cracovia, Danzica, Lublino, Stettino, Varsavia), più forse Breslavia, da molti considerato tale. Numerosi gli esonimi storici, perché molte città per secoli erano note in Italia secondo le forme tedesche corrispondenti, quando appunto tali città appartenevano alla Germania o dipendevano da Stati di lingua e cultura tedesca.

#### PORTOGALLO

L'unico esonimo valido è Lisbona. Oporto è esonimo storico e anche letterario, in quanto ricordato dal Carducci nella sua ode «Piemonte» con riferimento all'esilio di Carlo Alberto.

#### ROMANIA

Relativamente numerosi anche qui, come in Cecoslovacchia e in Polonia, gli esonimi storici, in buona parte d'impronta tedesca o magiara; l'esonimo Gran Varadino/Granvaradino non è che la forma italianizzata del tedesco Grosswardein; nomi come Cluj, Stalin, Turnu Severin sono esonimi storici, in quanto non più forme ufficiali. I soli esonimi validi sono Bucarest e Costanza.

#### SPAGNA

Gli esonimi validi sono solo quattro (Barcellona, Cadice, Palma/Palma di Maiorca, Siviglia); da alcuni è considerato tale anche Saragozza. L'esonimo storico-letterario Roncisvalle e quello storico San Giacomo di Compostella sono legati rispettivamente alla leggenda del paladino Orlando e ai pellegrinaggi medievali al santuario di Santiago de Compostela.

#### SVEZIA

L'unico esonimo valido è Stoccolma.

#### SVIZZERA

Dati i rapporti di buon vicinato con l'Italia, gli esonimi validi sono relativamente numerosi, nove (Basilea, Berna, Coira, Friburgo, Ginevra, Losanna, Lucerna, San Gallo, Zurigo). Spluga è stato considerato un esonimo abbandonato, mentre

il nome italiano che dal passo prende il nome è tuttora un esonimo valido. Sciaffusa, come città, è esonimo desueto; mentre l'esonimo Cascate di Sciaffusa è ancora valido. Interessante poi è la valutazione diversa degli esonimi Appenzello, Glarona, Soletta, Svitto e Zugo, ritenuti tuttora validi dagli Svizzeri di lingua italiana e del tutto abbandonati dagli Italiani, che li sentono come italianizzazioni forzate e un po' ridicole.

#### TURCHIA (parte europea)

Pochi gli esonimi e nessuno valido, neppure Istanbul che va sempre più perdendo terreno in favore di Istanbul, quest'ultimo, reso di frequente in italiano, per difficoltà di composizione tipografica, senza il punto sulla «i» iniziale maiuscola. Anche in questo caso, come si è detto prima, si tratta di esonimo, uno di quelli però che si è ritenuto opportuno non considerare nella lista degli esonimi.

#### UNGHERIA

Nessun esonimo valido.

#### UNIONE SOVIETICA (parte europea)

E' da premettere che per confine tra Europa e Asia si è considerato quello che corre lungo il versante orientale degli Urali, il fiume Emba, il Mar Caspio, la depressione dei Manyč, il Mar d'Azov, lo Stretto di Kerč, il Mar Nero, il Bosforo, il Mar di Marmara e i Dardanelli, quello cioè proposto nel 1958 dai geografi sovietivi e ormai accettato da quasi tutti gli studiosi: si tratta di un confine del tutto convenzionale — e non potrebbe essere altrimenti —, che accettiamo come tale. Toponimi ufficiali sono stati considerati solo quelli ottenuti mediante romanizzazione eseguita con il sistema Gost 16876-71, adottato ufficialmente in Unione Sovietica nel 1981.

Gli esonimi elencati sono numerosi e in grande maggioranza storici. Essi sono dovuti per lo più a tre ordini di cause: a) ai frequenti mutamenti ufficiali dei nomi di città, specialmente sotto il regime comunista; b) al passaggio all'Unione Sovietica dei territori ex tedeschi, polacchi e romeni, dove tali esonimi erano in passato nomi ufficiali; c) alle variazioni di trascrizione di vecchi nomi conosciuti in passato da noi in forme diverse (per alcuni nomi meno noti si è data solo la forma derivante dal sistema di romanizzazione adottato dall'Atlante Internazionale del TCI, il più diffuso in Italia).

Gli esonimi validi invece sono pochissimi, appena tre (Leningrado, Mosca, Rostov sul Don), ai quali però si potrebbero aggiungere anche Arcangelo, Leopoli e Sebastopoli, da molti considerati ancora validi.

Con questo elenco di esonimi italiani di città europee si è voluto dare un primo contributo a una rassegna sistematica degli esonimi italiani, preceduta da alcune considerazioni sul metodo impiegato nel rilevamento dei nomi e nella loro valutazione in quanto esonimi. Ci si augura vivamente che qualcun altro voglia approfondire l'argomento ed estendere il campo della ricerca agli esonimi delle altre entità geografiche dell'Europa e a tutti quelli delle altre parti del mondo.



Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	T
<b>CECOSLOVACCHIA (segue)</b>			<b>FRANCIA (segue)</b>		
Theresienstadt	Terezín	e	Nizza	Nice	
Tirnavia	Trnava	c	Parigi	Paris	
Troppau	Opava	e	Perpignano	Perpignan	
Troppavia	Opava	c	San Dalmazzo	Saint-Dalmas-	
Tyrnau	Trnava	e	di Tenda	de-Tende	
Zlín	Gottwaldov	e	San Giovanni	Saint-Jean-	
			di Moriana	de-Maurienne	
			San Quintino	Saint-Quentin	
			Sospello	Sospel	
<b>DANIMARCA</b>			Strasburgo	Strasbourg	
Aalborg	Ålborg	b	Tarascona	Tarascon	
Aarhus	Århus	b	Tenda	Tende	
Copenaghen	København	a	Tolone	Toulon	
Copenhagen	København	b	Tolosa	Toulouse	
Elsinore	Helsingør	d	Valchiusa	Fontaine-de-Vaucluse	
			Valenza	Valence	
<b>FINLANDIA</b>			Versaglia	Versailles	
Nikolaistad	Vaasa/Vasa	e	Vienna	Vienne	
San Michele	Mikkeli	c	Villafranca	Villefranche-sur-Saône	
Uleaburgo	Oulu	c			
			<b>GERMANIA FEDERALE</b>		
<b>FRANCIA</b>			Aidelberga	Heidelberg	
Ambosa	Amboise	c	Amburgo	Hamburgo	
Antibo	Antibes	c	Annover	Hannover	
Avignone	Avignon	a	Aquisgrana	Aachen	
Baiona	Bayonne	c	Augusta	Augsburgo	
Besanzone	Besançon	c	Bamberga	Bamberg	
Bordò	Bordeaux	c	Berlino	Berlin	
Borgo			Berlino Ovest	West-Berlin	
San Maurizio	Bourg-Saint-Maurice	c	Bonna	Bonn	
Breglio	Breil-sur-Roya	c	Brema	Bremen	
Brianzone	Briançon	c	Brunsvinga	Braunschweig	
Briga/Briga			Brusvinga	Braunschweig	
Marittima	la Brigue	a	Brunswick	Braunschweig	
Caiese	Calais	c	Carlsruhe	Karlsruhe	
Carcassona	Carcassonne	c	Cassel	Kassel	
Castel Cambrese	le Cateau-Cabréis	e	Cleve	Kleve	
Digione	Dijon	a	Coblenza	Koblenz	
Guisa	Guisé	e	Coburgo	Coburg	
La Roscella	Rochelle	c	Colonia	Köln	
Lilla	Lille	b	Costanza	Konstanz	
Lione	Lyon	a	Cuxhaven	Kuxhaven	
Lutezia	Paris	e	Duisburgo	Duisburg	
Marsiglia	Marseille	a	Eidelberga	Heidelberg	
Mentone	Menton	a	Francoforte/		
Montalbano	Montauban	c	Francoforte	Frankfurt/Frankfurt	
Narbona	Narbonne	b	sul Meno	am Main	

Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo
<b>GERMANIA FEDERALE (segue)</b>			<b>GRAN BRETAGNA</b>		
Friburgo	Freiburg	a	Canterburgo	Canterbury	c
Friburgo in Brisgovia	Freiburg im Breisgau	b	Edimburgo	Edinburgh	a
Frisinga	Freising	c	Londra	London	a
Gotinga	Göttingen	b	<b>GRECIA</b>		
Limburgo	Limburg	a/b	Abdera	Ávðira/Ávdira	a
Lindavia	Lindau	c	Alessandropoli	Alexandroupòli/ Alexandroupòli	c
Lubecca	Lübeck	a	Ambracia	Arta	e
Luneburgo	Lüneburg	b	Amorgo	Amorgós	c
Magonza	Mainz	a	Andro	Ándros	c
Marburgo/Mar- burgo sulla Lahn	Marburg/Marburg an der Lahn	c	Argo	Árgos	a
Monaco/Monaco di Baviera	München	a	Atene	Athína/Athína	a
Nassavia	Nassau	c	Aulide	Vathý/Vathí	d
Norimberga	Nürnberg	a	Azio	Aktion	c
Oldenburgo	Oldenburg	c	Beroia	Véroia/Véria	c
Passavia	Passau	b	Brauron/ Braurone	Vravróna/Vravróna	c
Ratisbona	Regensburg	a	Calabaca	Kalampáka/Kalambáka	c
Sigmaringa	Sigmaringen	c	Calamata	Kalamáta	c
Slesvig	Schleswig	c	Calcide	Chalkída/Halkída	b
Spira	Speyer	e	Calimno	Kálymnos/Kálimnos	b
Stoccarda	Stuttgart	a	Calino	Kálymnos/Kálimnos	c
Treviri	Trier	a	Candia	Írákleio/Íráklio	e
Tubinga	Tübingen	a/b	Canea/la Canea	Chaniá/Haniá	b
Ulma	Ulm	b	Cardiza	Kardítsa	c
<b>GERMANIA ORIENTALE</b>			Caristo	Kárystos/Káristos	b
Berlino Est	Ost-Berlin	a	Castelrosso	Megísti/Megísti	e
Brandeburgo	Brandenburg	b	Castoria	Kastoría	b
Chemnitz	Karl-Marx-Stadt	e	Castro	Mýrina/Mirina	c
Dresda	Dresden	a	Catacolo	Katákolo	c
Francoforte sull'Oder	Frankfurt an der Oder	a	Cavala	Kavála	b
Lipsia	Leipzig	a	Ceo	Kéa	c
Magdeburgo	Magdeburg	a/b	Cheronea	Chairóneia/Herónia	a
Merseburgo	Merseburg	c	Chio	Chíos/Híos	b
Misnia	Meissen	e	Cidonia	Chaniá/Haniá	d/e
Naumburgo	Naumburg	c	Citera	Kýthira/Kíthira	c
Smalcalda	Schmalkalden	e	Cnosso	Knósos/Knossós	a
Stralsunda	Stralsund	c	Colono	Kolonós/Kolonós	d
Vittemberga	Wittenberg	e	Comotini	Komotíni/Komotini	c
<b>GIBILTERRA</b>			Coo	Kos/Kos	b
Gibilterra	Gibraltar	a	Corfù	Kérkyra/Kérkira	a
			Corinto	Kórinthos	a
			Corone	Koróni/Koróni	e
			Coronea	Koróneia/Korónia	a
			Delfi	Delfói/Delfí	a
			Delo	Dílos/Dílos	a

Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo
GRECIA (segue)			GRECIA (segue)		
Dodona	Dodōni/Dodóni	a	Pilo	Pýlos/Pílos	a
Efestia	Ifaistía/Ifestía	a	Pireo	Peiraiás/Pireás	a
Eleusi	Elefsína/Elefsína	a	Pirgo	Pýrgos/Pírgos	c
Epidauro	Archaia Epidayros/ Arhéa Epidavros	a	Platea	Plataiés/Plateés	a
Ermopoli	Ermóupoli/Ermóupoli	c	Potidea	Néa Poteídaia/Néa Potídea	a
Falero	Fáljro/Fállro	a	Prevesa	Préveza	b
Farsaglia	Fársala	d/e	Retimo	Réthymno/Réthimno	c
Farsalo	Fársala	a	Rodi	Ródos	a
Festo	Faistós/Festós	a	Salona	Ámfissa	e
Filippi	Filíppoi/Filíppi	a	Salonico	Thessalonikí/ Thessaloniki	a
Focea	Fókaia/Fókea	a	Samo	Sámos	c
Gianina/Giannina	Ioánnina/Ioánina	c	Samotracia	Samothráki/Samothráki	c
Itaca	Itháki/Itháki	b	San Nicolò	Ágios Nikólaos	b
Kalabaka	Kalampáka/Kalambáka	c	Santa Maura	Lefkáda/Lefkáda	c
Lauro	Lávrio	c	Scarpanto	Kárpachos	b
Lepanto	Náfpaktos/Náfpaktos	e	Scio	Chíos/Híos	c
Leucade	Lefkáda/Lefkáda	b	Sciro	Skýros/Skiros	c
Leuttra	Léfktira/Léfktira	b	Scopelo	Skópelos	c
Levadia	Leivadeiá/Livadiá	b	Serifo	Sérfios	c
Lindo	Líndos	b	Serrai	Sérres/Séres	c
Malvasia	Monemvasía/ Monemvassía	a	Serre	Sérres/Séres	b
Mentinea	Mantíneia/Mandínia	a	Sicione	Sikyóna/Sikióna	a
Maratona	Marathónas/Marathónas	a	Sparta	Spárti/Spárti	a
Messene	Messíni/Messíni	a	Stampalia	Astypálaia/Astipálea	b
Metelino	Mytilíni/Mitilíni	c	Suda	Sóuda	e
Meteore	Metéora/Metéora	a	Taso	Thásos/Thásson	c
Micene	Mykínes/Mikínes	a	Tebe	Thíva/Thíva	a
Micono	Mýkonos/Mikonos	c	Tera	Thíra/Thíra	a/b
Milo	Mýlos/Mílos	c	Tessalonica	Thessalonikí/ Thessaloniki	e
Missolungi	Mesolóngi/Messolóngi	a	Tino	Tínos/Tínos	c
Mitilene	Mytilíni/Mitilíni	a	Tirinto	Tíryntha/Tírintha	a
Modone	Methóni/Methóni	e	Tolemaide	Ptolemaída	b
Nassia	Náxos	c	Triccala	Trikala	b
Nasso	Náxos	b	Verria	Véroia/Véria	c
Naupatto	Náfpaktos/Náfpaktos	b	Volo	Vólos	b
Nauplia	Náfplio/Náfplio	b	Zacinto	Zákynthos/Zákynthos	d
Navarino	Pýlos/Pílos	e	Zante	Zákynthos/Zákynthos	b
Negroponte	Chalkída/Halkída	c	Zea	Kéa	c
Nicopoli	Nikópoli/Nikópoli	a			
Olimpia	Olympía/Olimbía	a	IRLANDA		
Olinto	Ólynthos/Ólinthos	b	Dublino	Dublin/Baile Átha Cliath	a
Orcomeno	Orchomenós/Orhomenós	b			
Paro	Páros	c	ISLANDA		
Patmo	Pátmos	b			
Patrasso	Pátra	a			

Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo
IUGOSLAVIA			IUGOSLAVIA (segue)		
Abbazia	Opatija	a	Cerchio	Okruk	c
Aidussina	Ajdovšina	b	Cernizza	Černiče	c
Albaro Vescovà	Škofije	b	Cettigne	Cetinje	a
Albona/Albona			Cherso	Cres	b
d'Istria	Labin	a/c	Cilli	Celje	c
Almissa	Omiš	b	Circhina	Cerkno	c
Antignana	Tinjan	b	Circonio	Cerknica	c
Antivari	Bar	b	Cirquenizza	Crikvenica	b
Arbe	Rab	b	Cittavecchia	Stari Grad	b
Arsia	Raša	b	Clana	Klana	c
Bagni di Santo Stefano	Istarske Toplice		Clissa	Klis	c
Barbana/Barbana d'Istria	Sveti Stepan	c	Collane	Kolan	c
Barban		b/c	Comeno	Komen	b
Bassania	Bašanija	c	Comino	Komin	c
Belgrado	Beograd	a	Comisa	Komiža	c
Bitolia	Bitola	c	Corgnale	Lokev	c
Blatta	Blato	c	Cosina	Kozina	c
Bogliuno	Boljun	c	Crappano	Krapanj	c
Bogomoglie	Bogomolje	c	Cumanova	Kumanovo	c
Boroia	Boroja	c	Curzola	Korčula	c
Brella	Brela	c	Dignisca	Dinjiška	c
Brioni Maggiore	Brijuni	b	Divaccia		
Buccari	Bakar	b	San Canziano	Divača	c
Canale/Canale			Dobrinjo	Dobrinj	c
d'Isonzo	Kanal	c	Dolli	Doli	c
Capocesto	Primošten	b	Dulcigno	Ulcinj	b
Caporetto	Kobarid	a	Duttogliano	Dutovlje	c
Carlopagò	Karlobag	c	Erpelle	Erpelije/Herpelje	c
Carlowitz	Karlovci/Sremski Karlovci	e	Eso Grande	Veli Iz	c
Carnizza d'Arsa	Krnica	c	Esseg	Osijek	e
Caroiba	Karojba	c	Faresina	Porozina	b
Castel Dobra	Dobrovo	c	Fasana	Fažana	b
Castellier	Kaštelir	c	Felicia	Čepić	c
Castelmuschio	Omišalj	c	Fianona	Plomin	b
Castel Nuovo	Kaštel-Novi	c	Fiume	Rijeka	a
Castelnuovo	Rakalj	c	Fontane	Funtana	c
Castelnuovo/			Fort Opus	Opuzen	c
Castelnuovo di Cattaro	Hercegnovi	c	Gallignana	Gračiče	c
Castelnuovo d'Istria	Podgrad	a/c	Gelsa	Jelsa	c
Castel			Gimino	Žminj	c
San Giorgio	Kaštel Sućurac	c	Godovici	Godovič	c
Castua	Kastav	c	Goriano	Goryansko	c
Cattaro	Kotor	a	Gracova		
			Serravalle	Grahovo	c
			Grado	Gradac	c
			Grocote	Grohote	c
			Idria	Idrija	b

Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo
IUGOSLAVIA (segue)			IUGOSLAVIA (segue)		
Isto	Ist	c	Ocrida	Ohrid	b
Jagnina	Janjina	c	Oltre	Preko	c
Karlowitz	Sremski Karlovci/ Karlovci	e	Opacchiasella/ Oppacchiasella	Opatje Selo	b
Kosovska			Orsera	Vrsar	b
Mitrovica	Titova Mitrovica	e	Oseglie	Ošlje	c
Lagosta	Lastovo	c	Ossero	Osor	c
Laurana	Lovran	b	Pago	Pag	b
Lesina	Hvar	b	Palazzo	Polače	c
Lissa	Vis	c	Palazzo	Poreč	a
Lombarda	Lumbarda	c	Pasman	Pašman	c
Loparo	Lopar	c	Passarowitz	Požarevac	e
Lubiana	Ljubljana	a	Perasto	Perast	c
Lussingrande	Veli Lošinj	a	Petervaradino	Petrovaradin	e
Lussinpiccolo	Mali Lošinj	a	Petrovia	Petrovija	c
Macarsca	Makarska	b	Pinguente	Buzet	b
Malinsca	Malinska	c	Pisino	Pazin	a
Marburgo	Maribor	e	Plava	Plave	c
Maresego	Merezige	c	Plezzo	Bovec	b
Mariateresipoli	Subotica	e	Pliscovizza		
Marzana	Marčana	c	della Madonna	Pliskovica	c
Mattauno	Mata vun	c	Pocrai del Piro	Podkraj	b
Matteria	Materija	c	Podgorica	Titograd	e
Medolino	Medulin	c	Pola	Pula	a
Melada	Molat	b	Ponte	Punat	c
Merna	Miren	c	Ponti di Bribirio	Bribirske Mostine	c
Monastir	Bitola	b	Porto Albona	Rabac	b
Monte			Portole	Orptalj	b
di Capodistria	Šmarje	b	Porto Re	Kraljevica	b
Montenero/Mon-			Possedaria	Posedarje	b
tenero d'Idria	Črni Vrh	b	Postumia Grotte	Postojna	b
Montespino	Dornberk	b	Poverio	Povir	c
Montona	Motovun	b	Prevallo	Razdrto	c
Morter	Murter	c	Primano	Prem	c
Murvizza	Murvica	c	Pucischie	Pučišća	c
Naisso	Niš	c	Puntadura	Vir	c
Neresi	Nerežišća	c	Punta Loni	Lun	c
Neresine	Nerezine	c	Quisca	Kojsko	c
Nissa	Niš	c	Ragusa	Dubrovnik	a
Nuova Gorizia	Nova Gorica	c	Ragusa Vecchia	Cavtat	b
Nuova Gorizza	Nova Gorica	c	Rasanze	Ražanac	c
Nona	Nin	c	Rifembergo	Branik	c
Novaglia	Novalja	c	Risano	Risan	c
Novegradi	Novi Grad	c	Roditti	Rodik	c
Nuova Gradisca	Novi Gradiska	c	Rogoznizza	Rogoznica	c
Obrovazzo	Obrovac	b	Rozzo	Roč	c
Ochrida	Ohrid	b	Ruppa	Rupa	c

Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo
IUGOSLAVIA (segue)			IUGOSLAVIA (segue)		
Sabbioncello	Orebić	c	Stignano	Štinjan	b
Saga	Žaga	c	Storie	Štorje	c
Salcano	Solkan	b	Stretto	Tijesno	c
Sale	Sali	c	Sussak	Sušak	c
Salona	Solin	a	Tarnova/Tarnova		
Salvore	Savudrija	b	della Selva	Trnovo	b
Sambasso	Šempas	c	Teodo	Tivat	c
San Cassiano	Sukošan	c	Teresiopoli	Subotica	e
San Daniele			Ternova/Ternova		
del Carso	Štanjel	b	d'Isonzo	Trnovo ob Soči	b
San Giorgio	Sučuraj	c	Tolmino	Tolmin	a
San Giovanni	Sutivan	c	Tomadio	Tomaj	c
San Martino			Torre	Tar	b
Collio	Šmartno	c	Trappano	Trpanj	c
San Martino			Trau	Trogir	a
in Valle	Martinšćica	c	Trebigne	Trebinje	c
San Pietro	Supetar	c	Tribagne	Tribanj	c
San Pietro			Tuconio	Tkon	c
dei Nembi	Ilovik	c	Ugliano	Ugljan	b
San Pietro			Ulbo	Olib	c
del Carso	Pivka	b	Unie	Unije	c
San Quirico	Sočerga	b	Vallegrande	Velaluka	c
Sansego	Susak	c	Varasino	Varaždin	c
Sant'Andrea			Vecchia Gradisca	Stara Gradiška	c
d'Albona	Rabac	b	Veglia	Krk	b
Sanvincenti	Svetvinčenat	c	Verbenico	Vrbnik	c
Sarajevo	Sarajevo	c	Verbosca	Vrboska	c
Scardona	Skradin	b	Vercogliano		
Scoppo	Skopo	c	di Monrupino	Vrhovlje	c
Sebenico	Šibenik	a	Verteneglio	Bertoniglia	b
Segna	Senj	b	Vertoiba	Vrtojba	b
Selve	Silba	b	Villa Decani	Dekani	c
Selza	Selca	c	Villa del Nevoso	Ilirska-Bistrica	b
Semendria	Smederevo	c	Vipacco	Vipava	c
Semlino	Zemun	c	Visignano/Vi-		
Senosecchia	Senožeče	b	signano d'Istria	Višnjan	b
Seraievo	Sarajevo	c	Visinada	Vižinada	b
Serajevo	Sarajevo	c	Vodizze	Vodice	c
Sesana	Sežana	b	Vrania	Vranje	c
Signo	Sinj	b	Zagabria	Zagreb	a
Sirmio	Sremska Mitrovica	e	Zara	Zadar	a
Siosella	Pirovac	c	Zaravecchia/		
Smoquizza	Smokvica	c	Zara Vecchia	Biograd na moru	b
Sonzia	Soča	c	Zemonico	Zemunik	b
Spalato	Split	a	Zenta	Senta	e
Stagno	Ston	c	Zuri	Žirje	c

Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo
LIECHTENSTEIN			POLONIA (segue)		
—	—	—	Hohenfriedberg	Dobromierz	e
			Kattowitz	Katowice	e
LUSSEMBURGO			Kolberg	Kołobrzeg	e
Lussemburgo	Luxembourg/Lezebuurg	a	Köslin	Koszalin	e
			Landeshut	Kamienna Góra	e
			Landsberg	Gorzów-Wielkopolski	e
MALTA			Liegnitz	Legnica	e
La Valletta	Valletta	e	Lissa	Leszno	e
			Lublino	Lublin	a
MONACO			Marienburg	Malbork	e
Monte Carlo	Monte-Carlo	a	Marienwerder	Kwidzyń	e
			Mollwitz	Małujowice	e
			Oppeln	Opole	e
			Posen	Poznań	e
			Ratibor	Racibórz	e
NORVEGIA			Rügenwalde	Darłowo	e
Christiania	Oslo	e	Stettino	Szczecin	a
Cristiania	Oslo	e	Tannenberg	Stębark	e
Drontheim	Trondheim	e	Tarnowitz	Tarnowskie Góry	e
Kristiania	Oslo	e	Teschen	Cieszyn/Český Těšín	e
Trondhjem	Trondheim	e	Thorn	Toruń	e
			Varsavia	Warszawa	a
PAESI BASSI			Zoppot	Sopot	e
Boscoducule	's-Hertogenbosch	c			
Flessinga	Vlissingen	b/c	PORTOGALLO		
Groninga	Groningen	a/b	Braganza	Bragança	e
L'Aia/L'Aja	Den Haag/'s-Gravenhage	a	Lisbona	Lisboa	a
Leida	Leiden	a/b	Oporto	Porto	d/e
Nimega	Nijmegen	a/b			
Ruremunda	Roermond	c	ROMANIA		
			Alessandria	Alexandria	c
POLONIA			Bârlad	Bîrlad	c
Allenstein	Olsztyn	e	Bucarest	București	a
Auschwitz	Oświęcim	e	Claudiopoli	Cluj-Napoca	e
Breslavia	Wrocław	a/b	Clausemburgo	Cluj-Napoca	c
Bromberg	Bydgoszcz	e	Cluj	Cluj-Napoca	e
Cammin	Kamień	e	Constanza	Constanța	c
Censtochowa	Częstochowa	b	Costanza	Constanța	a
Censtocova	Częstochowa	b	Galätz	Galați	c
Čracovia	Kraków	a	Gran Varadino/		
Danzica	Gdańsk	a	Granvaradino	Oradea	e
Elbing	Elbląg	e	Grosswardein	Oradea	e
Gdingen	Gdynia	e	Hermannstadt	Sibiu	e
Glogavia	Głogów	c	Iassi	Iași	c

Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo
ROMANIA (segue)			SVIZZERA		
Karlsburg	Alba-Iulia	e	Appenzello	Appenzell	a/c
Klausenburg	Cluj-Napoca	e	Basilea	Basel	a
Kolozsvár	Cluj-Napoca	e	Berna	Bern	a
Kronstadt	Braşov	e	Briga	Brig	b
San Giorgio	Sfintu Gheorghe	c	Coira	Chur	a
Severino	Drobeta-Turnu Severin	c	Friburgo	Fribourg/Freiburg	a
Stalin	Braşov	e	Ginevra	Genève	a
Târgovişte	Tîrgovişte	c	Glarona	Glarus	a/c
Târgu-Mureş	Tîrgu-Mureş	c	Losanna	Lausanne	a
Temesvár	Timişoara	e	Lucerna	Luzern	a
Turnu Severin	Drobeta-Turnu Severin	e	Maloggia	Maloja	c
Weissenburg	Alba-Iulia	e	San Gallo	Sankt Gallen	a
			Sciaffusa	Schaffhausen	b
			Soletta	Solothurn	a/c
			Spluga	Splügen	c
			Svitto	Schwyz	a/c
			Zugo	Zug	a/c
			Zurigo	Zürich	a
SPAGNA			TURCHIA (parte europea)		
Algesira	Algeciras	c	Adrianopoli	Edirne	e
Barcellona	Barcelona	a	Bisanzio	İstanbul	e
Cadice	Cádiz	a	Costantinopoli	İstanbul	e
Cordova	Córdoba	e	Gallipoli	Gelibolu	b
El Ferrol			Imbro	İmroz	b
del Caudillo	El Ferrol/Ferrol	e	Istambul	İstanbul	b
Granata	Granada	c	Pera	Beyoğlu	e
Grenada	Granada	c	Rodosto	Tekirdağ	e
Italica	Santiponce	e			
La Corugna	La Coruña/A Coruña	c	UNGHERIA		
Logroño	Logroño	c	Agria	Eger	c
Murviedro	Sagunto	e	Alba Reale/		
Murzia	Murcia	c	Albareale	Székesfehérvár	e
Numanzia	Numancia	e	Cinquechiese	Pécs	c
Palma/Palma	Palma/Palma		Erlau	Eger	e
di Maiorca	de Mallorca	a	Francavilla	Baja	c
Roncisvalle	Roncesvalles	d/e	Gran	Esztergom	e
San Giacomo			Odemburgo	Sopron	e
di Compostella	Santiago de Compostela	e	Ofen	Budapest	e
San Sebastiano	San Sebastián/		Sabaria	Szombathely	c
	Donostia	c	San Gottardo	Szentgotthárd	c
Saragozza	Zaragoza	a/b	Seghedino	Szeged	b
Setta	Ceuta	c	Strigonia/		
Siviglia	Sevilla	a	Strigonio	Esztergom	e
Valenza	Valencia	c	Sztálinváros	Dunaújváros	e
Xeres	Jerez (de la Frontera)	e	Tocai	Tokaj	c
SVEZIA					
Gotemburgo	Göteborg	c			
Stoccolma	Stockholm	a			

Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo
UNIONE SOVIETICA (parte europea)			UNIONE SOVIETICA (segue)		
Aleksandrovsk	Zaporož'e	e	Mitau	Jelgava	e
Arcangelo	Arhangel'sk	a/b	Mitava	Jelgava	e
Brest-Litovsk	Brest	e	Molotov	Perm'	e
Caffa	Feodosija	e	Mosca	Moskva	a
Čapaev	Gur'ev	e	Moscova	Moskva	c
Čapajev	Gur'ev	e	Naberežnye		
Caricyn	Volgograd	e	Celny	Brežnev	e
Carnăuți	Černovcy	e	Nijni Novgorod	Gor'kij	e
Cernovizza	Černovcy	e	Nižnij Novgorod	Gor'kij	e
Cetatea-Albă	Belgorod Dnestrovskij	e	Ol'viopol	Pervomajsk	e
Chapaev	Gur'ev	e	Oranienbaum	Lomonosov	e
Chiscineu	Kišinëv	e	Oremburgo	Orenburg	c
Chișinău	Kišinëv	e	Pernau	Pärnu	e
Čkalov	Orenburg	e	Peterhof	Petrodvorec	e
Colomea	Kolomyja	e	Petroskoi	Petrozavodsk	e
Czernowitz	Černovcy	e	Pietroburgo	Leningrad	e
Detskoe Selo	Puškin	e	Pietrogrado	Leningrad	e
Dorpat	Tartu	e	Pillau	Baltijsk	e
Dünaburg	Daugavpils	e	Pleskau	Pskov	e
Dvinsk	Daugavpils	e	Reval	Tallinn	e
Ekaterinburg	Sverdlovsk	e	Rostov/Rostov		
Ekaterinenštadt	Marx	e	sul Don	Rostov-na-Donu	a
Ekaterinoslav	Dnepropetrovsk	e	Rybinsk	Andropov	e
Eupatoria	Evpatorija	e	Samara	Kujbyšev	e
Eylau	Bagrationovsk	e	San Pietroburgo/		
Iecaterimburg	Sverdlovsk	e	Sampietroburgo	Leningrad	e
Iecaterinoslav	Dnepropetrovsk	e	Šavli	Šiauliai	e
Insterburg	Černjahovsk	e	Schaulen	Šiauliai	e
Ivanovo			Schlüsselburg	Petrokrepost'	e
Voznesensk	Ivanovo	e	Sebastopoli	Sevastopol'	a/b
Jekaterinburg	Sverdlovsk	e	Simbirsk	Ul'janovsk	e
Jekaterinenštadt	Marx	e	Simferopoli	Simferopol'	c
Jekaterinoslav	Dnepropetrovsk	e	Soldaia	Sudak	e
Kaffa	Feodosija	e	Stalin	Doneck	e
Kalininsk	Petrozavodsk	e	Stalingrado	Volgograd	e
Kauen	Kaunas	e	Stalino	Doneck	e
Kirovo	Kirovograd	e	Stalinogorsk	Novomoskovsk	e
Königsberg	Kaliningrad	e	Stanislav	Ivano-Frankovsk	e
Kovno	Kaunas	e	Stavropol'	Togliatti	e
Kowno	Kaunas	a	Tarnopol	Ternopol'	e
Leningrado	Leningrad		Theodosia	Feodosija	e
Leopoli	L'vov	a/b	Tilsit	Sovetsk	e
Libau	Liepāja	e	Tsaritsyn	Volgograd	e
Libava	Liepāja	e	Tsarskoe Selo	Puškin	e
Lugansk	Vorošilovgrad	e	Tver'	Kalinin	e
Mariupol	Ždanov	e	Vernoleninsk	Nikolaev	e
Memel	Klaipėda	e			

Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo	Esonimi	Nomi Ufficiali	Tipo
UNIONE SOVIETICA (segue)			UNIONE SOVIETICA (segue)		
Viatka	Kirov	e	Wilno	Vilnius	e
Viborg	Vyborg	e	Windau	Ventspils	e
Viipuri	Vyborg	e	Yekaterinburg	Sverdlovsk	e
Vilna	Vilnius	e	Yekaterinenštadt	Marx	e
Vindava	Ventspils	e	Yekaterinoslav	Dnepropetrovsk	e
Vjatka	Kirov	e	Zarizin	Volgograd	e
Vyatka	Kirov	e	Zinovevsk	Kirovograd	e
Wilna	Vilnius	e	Zinovjesk	Kirovograd	e

BIBLIOGRAFIA

- BATTISTI C., *Per una sistematica della trascrizione e dell'adattamento dei toponimi stranieri in italiano* (In margine ad un congresso toponomastico), « L'Universo », Firenze, 1959, n. 2, pp. 245-252.
- ID., *Intorno alla trascrizione dei nomi di luogo*, « La Geografia nelle scuole », Novara, 1962, n. 4, pp. 145-154 (si tratta della parte essenziale della relazione preparata per i lavori del VII Congresso Internazionale di Toponomastica e Onomastica, Firenze, 1961).
- BREU J., *Noms conventionnels, définition, usage*, in « Deuxième Conférence des Nations Unies sur la normalisation des noms géographiques », Londra, 1972, pp. 207-208.
- CECOSLOVACCHIA - COMMISSIONE DI TOPONOMASTICA, *A Directory of Czech Traditional Geographical Proper Names*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, pp. 263-264.
- ID., *Notes on the Relationship of Official Names and Exonyms as a Problem in the Standardization of Geographical Names*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, pp. 264-266.
- COTTI COMETTI G., *I mutamenti toponomastici sono un rebus?*, « La Geografia nelle scuole », Novara, 1968, n. 4, pp. 141-148.
- DORION H., *Les aspects pratiques de la définition du « nom géographique »*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, pp. 219-221.
- ID., *Le problème didactique de la réduction des exonymes*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, pp. 249-250.
- GALL F., *Exónimos*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, pp. 246-249.
- GONZÁLEZ ABOIN J. M., *Contribución de una relación de exónimos españoles*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, pp. 266-282.
- INSTITUT GÉOGRAPHIQUE NATIONAL FRANÇAIS - COMMISSION DE TOPONYMIE, *Essai de classification des exonymes*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, pp. 253-260.

- HUBER E., *Königsberg oder Kaliningrad*, « Geographische Rundschau », Gütersloh, 1979, n. 2, pp. 78-80.
- KOMKOV A. M., *Dictionary of Russian Conventional Names for Geographical Entities of Foreign Countries*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, pp. 250-253.
- KONDRACKI J. e SZYMCAK M., *List of the Most Important Polish Exonyms for Europe (without USSR)*, in « Fourth United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Ginevra, 1982.
- POLONIA - COMMISSIONE DI TOPONOMASTICA, *Materials for Discussion on Exonyms*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, p. 283.
- ROMANIA - COMMISSIONE DI TOPONOMASTICA, *Catégories d'exonymes et leur degré d'utilisation*, in « Third United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names », Atene, 1977, pp. 261-263.
- ROOM A., *Place-name Changes since 1900*, Londra, 1980, pp. 202.
- TONIOLO S., *Esonimi o nomi ufficiali? Alcune considerazioni su un problema di redazione geocartografica*, « Bollettino dell'Associazione Italiana di Cartografia », Roma, 1973, n. 28-29, pp. 131-136.
- ID., *Ragusa o Dubrovnik? Considerazioni sull'impiego degli esonimi in geografia e in cartografia*, « La Geografia nelle scuole », Novara, Anno XXIX, n. 2, 1984, pp. 81-85.
- UNITED STATES BOARD ON GEOGRAPHIC NAMES, *Anciens noms conventionnels (noms consacrés) ne figurant plus dans la nomenclature de l'United States Board on Geographic Names*, in « Deuxième Conférence des Nations Unies sur la normalisation des noms géographiques », Londra, 1972, pp. 208-210.
- WAKONIGG H., *Rijeka oder Fiume. Zur Schreibweise ausländischer Ortsnamen in Karten*, « Geographische Rundschau », Gütersloh, 1980, n. 9, pp. 416-419.

ITALIAN EXONYMS. METHODOLOGICAL FORMULATION AND FIRST CONTRIBUTION TO SYSTEMATIC SURVEY: THE EXONYMS OF EUROPEAN TOWNS. — With the resolution No. 28 the Second United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names (London, 1972) invited the geographers to compile a list of exonyms commonly used in their own Country.

This was done in many Countries, but the classification adopted for the definition of exonyms resulted very different.

The A. deals with the problem and presents his own classification in which he takes into special consideration the actual validity degree of exonyms still in use, in the effort to reduce their number. The following classification is considered: a) valid exonyms; b) obsolete exonyms; c) exonyms completely out of use; d) exonyms used only in some literary works; e) exonyms used only in historical works with reference to geographical entities which in the past had other names.

A complete list of Italian exonyms of European cities is ordered in relation to such classification. The list, compiled by the A. and subsequently submitted to the members of Italian Association of Geography Teachers for a necessary control, is therefore the result of a common work made by a number of Italian geographers.

Milano, Touring Club Italiano.